

A libro aperto

**LETTERA DI PAOLO AI ROMANI**

*CAPITOLO 2v17-29*

**1** Ora, se tu ti chiami Giudeo, ti riposi sulla legge, ti vanti in Dio,

**2** conosci la sua volontà e sai distinguere ciò che è meglio, essendo istruito dalla legge,

**3** e ti persuadi di essere guida dei ciechi, luce di quelli che sono nelle tenebre,

**4** educatore degli insensati, maestro dei fanciulli, perché hai nella legge la formula della conoscenza e della verità;

**5** come mai dunque, tu che insegni agli altri non insegni a te stesso? Tu che predichi: «Non rubare!» rubi?

**6** Tu che dici: «Non commettere adulterio!» commetti adulterio? Tu che detesti gli idoli, ne spogli i templi?

**7** Tu che ti vanti della legge, disonori Dio trasgredendo la legge?

**8** Infatti, com'è scritto: «*Il nome di Dio è bestemmiato per causa vostra fra gli stranieri*».

**9** La circoncisione è utile se tu osservi la legge; ma se tu sei trasgressore della legge, la tua circoncisione diventa incirconcisione.

**10** Se l'incirconciso osserva le prescrizioni della legge, la sua incirconcisione non sarà considerata come circoncisione?

**11** Così colui che è per natura incirconciso, se adempie la legge, giudicherà te, che con la lettera e la circoncisione sei un trasgressore della legge.

**12** Giudeo infatti non è colui che è tale all'esterno; e la circoncisione non è quella esterna, nella carne;

**13** ma Giudeo è colui che lo è interiormente; e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera; di un tale Giudeo la lode proviene non dagli uomini, ma da Dio.